



CITTA' DI ALBISOLA SUPERIORE
Provincia di SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 Reg. Delib.

N. 323 Reg. Pubblic.

OGGETTO: Adozione di variante/aggiornamento al P.U.C. vigente per la realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia con frazionamento di un edificio sito in corso Ferrari 1/1 presentato dalla società Arcobaleno Srl.

L'anno Duemilaquattordici addì Dieci del mese di Aprile alle ore 21:00, presso i locali dell'Auditorium comunale sito in via alla Massa ad Albisola Superiore, previa consegna degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

Presenti

CASAPIETRA ROBERTA
ORSI FRANCO
FRASSON GIORGIO
RIZZOTTO MAURO
MARANZANO DAVIDE
GAMBETTA ROBERTO
GARBARINI MAURIZIO
ROLANDI GIOVANNA
SIRI SILVIA
FASSONE ENRICO
SAETTONI ANTONIO
CLEMENTE SALVATORE

Assenti

GHIGO GASPARI CHRISTIAN
PROVENZANO ALDO
CAMEIRANO LUIGI
VINOTTO GIOVANNI
BACCINO MARINO
VIGO MARCO
TESSORE GIOVANNI
TESSORE FRANCO
POZZATO CARLOTTA

Partecipa il Segretario Generale PUCCIANO Dr. Giovanni. Sono assenti giustificati: CAMEIRANO LUIGI, BACCINO MARINO, TESSORE GIOVANNI, TESSORE FRANCO. Il Sen. Franco ORSI - Sindaco - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.



CITTA' DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA
C.A.P. 17011

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE n. DELCC - 8 - 2014

**OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE/AGGIORNAMENTO AL P.U.C.
VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON FRAZIONAMENTO DI
UN EDIFICIO SITO IN CORSO FERRARI 1/1 PRESENTATO
DALLA SOCIETÀ ARCOBALENO SRL.**

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE
Settore Gestione Territorio e Paesaggio
Arch. Roberto Delucis

Illustra la pratica il Sindaco.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel supporto di registrazione integralmente trascritto nel verbale di questa stessa seduta a cui si rinvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 38 comma 5 del TUEL n. 267/2000 che recita:

"I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili."

CONSIDERATO che dette evenienze (atti urgenti e inderogabili) sono da rinvenire ogni qualvolta l'inattività degli organi comporti un danno per l'Ente o si configuri come un inadempimento in relazione a precisi obblighi derivanti da leggi, provvedimenti amministrativi o comunque collegati a vincoli contrattuali;

RITENUTO che l'urgenza si ha quando la situazione di estrema gravità richiede che si debba necessariamente provvedere con immediatezza per non pregiudicare l'interesse pubblico, mentre l'improrogabilità è connotata dall'esigenza che la situazione non possa subire dilazioni per la presenza di un termine che rende indifferibile l'adozione dell'atto;

RILEVATO inoltre che la valutazione delle predette evenienze, presupposti di adozione dell'atto, sia rimessa all'apprezzamento discrezionale dell'Amministrazione, apprezzamento che si sottrae al sindacato giurisdizionale di legittimità se non per manifesti vizi logici o evidente travisamento dei fatti;

RILEVATO che l'urgenza e l'improrogabilità vengano adeguatamente motivate, specialmente quando si tratta di atti per il cui compimento non è prescritto un termine;

RITENUTO il provvedimento urgente e non rinviabile, per le motivazioni esposte dal Sindaco nel suo intervento illustrativo della pratica;

DATO ATTO non solo della effettiva sussistenza, sotto un profilo generale, dell'interesse pubblico posto a fondamento dell'atto, ma anche della concreta giustificazione sotto i profili dell'"urgenza" e della "improrogabilità".

PREMESSO che:

- In data 16 giugno 2004 è entrato in vigore il P.U.C.
- La società Arcobaleno S.r.l. è proprietaria di un edificio sito in Corso Ferrari 1/1, censito a catasto al Foglio 30 particella 95 subalterno 10, nel Distretto di Trasformazione DT 1 – Settore 2 del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Albisola Superiore (P.U.C.).
- La società Arcobaleno S.r.l., in data 18.05.2013, prot. 11626, ha presentato istanza di variante/aggiornamento al PUC con realizzazione di opere collaterali di urbanizzazione, richiedendo la procedura di cui all'art. 59 della L.R. 36/1997 per l'approvazione di un progetto di frazionamento dell'immobile succitato in due unità immobiliari.
- Il vigente P.U.C. del Comune di Albisola Superiore individua la seguente normativa per il Distretto di Trasformazione DT 1 – Settore 2, in cui ricade il suddetto:

DT 1.	Foce del Sansobbia
--------------	---------------------------

identificazione

Il distretto occupa un'area di circa 33000 mq ca. che, per dimensioni e collocazione, rappresenta l'occasione più rilevante per riqualificare e riorganizzare una parte significativa del tessuto urbano di Albisola Capo.

L'area è localizzata lungo il torrente, alla foce del Sansobbia, in prossimità del confine comunale con Albisola Marina a ponente ed è divisa dalla Strada Statale n. 1 Aurelia in due porzioni distinte.

La parte a nord è caratterizzata da aree occupate da manufatti industriali in parte dismessi, che si trovano a diretto contatto con il tessuto urbano di Albisola Capo.

La parte a sud della Aurelia è caratterizzata dall'edificio della ex stazione ferroviaria, adiacente al rilevato ferroviario dismesso, e dagli spazi pubblici limitrofi che danno verso il litorale e la passeggiata a mare.

L'area d'intervento risulta normata dal Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi Savonese Bormide redatto dalla Regione Liguria; al nuovo Piano Urbanistico Comunale è attribuito quindi il compito di affinare

le indicazioni progettuali fornite dal PTC per mezzo di regole morfologiche e indicazioni di livello puntuale. Rispetto all'area indicata dal PTC degli Insediamenti Produttivi, si prevede l'ampliamento della stessa, per consentire la realizzazione di un collegamento stradale delle due aree, in base a quanto proposto dal Piano Urbano del Traffico. In tal modo si può prefigurare un intervento unitario di tutta l'area, degli spazi per la viabilità e degli spazi aperti ad uso pubblico.

esiti da conseguire

L'intervento complessivo deve garantire la completa riqualificazione dell'area in oggetto, attraverso l'integrazione con il tessuto urbano circostante e attraverso la valorizzazione delle risorse locali, siano esse naturali, quali l'asta fluviale del Sansobbia e il litorale, siano esse economiche, quali le attività commerciali ed artigianali connesse alla ceramica. In particolare per la parte a nord della Aurelia, l'intervento di trasformazione dovrà:

- bonificare e riqualificare l'area industriale, attraverso la sostituzione dei manufatti industriali oggi dismessi. Tale intervento di riqualificazione dovrà estendersi anche a monte degli edifici in oggetto verso i capannoni industriali ancora in attività, per consentire una riqualificazione più ampia degli spazi aperti e della viabilità.
- promuovere il potenziamento di strutture ricettive di qualità
- tutelare quelle attività - artigianali e commerciali - legate alla ceramica e promuoverne lo sviluppo in relazione all'offerta turistica.

L'intervento di trasformazione della parte a sud dell'Aurelia dovrà perseguire gli stessi obiettivi, attraverso il recupero degli edifici esistenti, attraverso la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione tra il distretto di trasformazione e il litorale.

Come sottolineato dall'amministrazione comunale, tale distretto dovrebbe costituire il "Polo Ceramico" di Albisola e diventare un riferimento per lo sviluppo delle attività produttive, formative, di promozione culturale e di informazione per il settore della ceramica. Le attività insediate dovranno quindi tendere a valorizzare questo elemento di identificazione di Albisola, promuovendo queste attività ed un turismo specifico legato a tali attività.

Indicazioni, prescrizioni progettuali

L'intervento progettuale deve ricostruire un tessuto urbano a tutti gli effetti, attraverso una edificazione compatibile con i caratteri morfologici e dimensionali del contesto. In particolare, insieme ad una funzione caratterizzante legata al turismo ed alla ceramica, dovrà essere garantita una commistione di funzioni diverse di carattere prettamente urbano. Dal punto di vista morfologico, l'intervento dovrà ricostruire il fronte urbano su Via San Francesco: garantire le opportune connessioni viarie con il tessuto circostante; creare un adeguato reticolo viario di tipo veicolare, ciclabile e pedonale, con elevate caratteristiche di qualità urbana (progetto di suolo, spazi di sosta, fronti urbani, scelta delle finiture e dei materiali) ed ambientale (alberature, permeabilizzazione dei suoli). In particolare dovranno essere attentamente progettate le connessioni con il litorale e la passeggiata a mare, e con l'interno, lungo il Sansobbia. In tal senso dovranno essere create delle opportune sezioni stradali atte a consentire una percorrenza pedonale protetta e alberata, accanto ai nuovi insediamenti.

Nell'edificio della ex stazione ferroviaria, si prevede un intervento di recupero che sappia mantenere i caratteri particolari degli edifici, e che ospiti un servizio di uso pubblico. Questo spazio potrà essere ampliato per consentire di realizzare una struttura di maggior livello.

E' prescritto un collegamento pedonale in sottopasso o sovrappasso tra i settori 1 e 2.

*Il PUO del settore 2 dovrà farsi carico di individuare il tracciato viario alternativo alla via Mazzini ed alla via Casarino verificandone la compatibilità con il percorso "STREAM".
I PUO dovranno inoltre rispettare le disposizioni dettate dallo specifico Piano di Bacino.*

destinazioni d'uso

Sono ammesse le funzioni congruenti con il carattere urbano del contesto atte a perseguire gli obiettivi indicati. In particolare:

- turistico ricettivo (RI) 7.4.1 e 7.4.6
- residenza (RE)
- esercizi commerciali e uffici (SC - SCT) 7.3.1 e 7.3.5: i punti di vendita al dettaglio, alimentari ed extra alimentari, non devono avere superficie netta di vendita superiore a 250 mq; sono ammessi i laboratori artigianali legati alla ceramica e compatibili con il tessuto residenziale (botteghe)
- spazi espositivi (7.3.6)
- servizi di "quartiere" (SE) 7.6.1 e attrezzature (AIP), in particolare parcheggi, escluso 7.7.6, ~~7.7.7~~, 7.7.8.

Sono escluse le attività che generano traffico pesante o elevati volumi di traffico, e tutte le attività che producono rumori, odori, polveri in misura nociva o molesta.

modalità di intervento

La dimensione del distretto di trasformazione e la diversa situazione degli impianti insediati, rendono prefigurabile una trasformazione articolata in modalità distinte, comunque coordinate attraverso uno Schema di Assetto Urbanistico esteso all'intera area, in modo da coordinare gli interventi alle scelte infrastrutturali della viabilità e per la linea elettrificata e la fermata del tram.

Per la parte a nord dell'Aurelia, le modalità d'intervento sono definite da uno strumento urbanistico attuativo di

approvazione comunale (PUO). Tale strumento urbanistico potrà stabilire le modalità attuative atte a ipotizzare l'intervento in più fasi temporali, attraverso la suddivisione dell'area in più comparti.

Lo strumento dovrà fornire regole morfologiche tali da garantire un intervento unitario (come esemplificato nel progetto) pur ipotizzando fasi e modalità di attuazione diverse tra i vari settori.

Per quanto riguarda il recupero degli edifici esistenti nella parte sud del distretto di trasformazione, esso potrà essere realizzato con concessione edilizia convenzionata. Nel caso di ampliamento degli edifici esistenti sarà obbligatorio ricorrere ad uno strumento urbanistico attuativo.

norme transitorie

Sino all'approvazione del PUO sono consentiti solo interventi volti alla ordinaria e straordinaria manutenzione dei manufatti esistenti, senza incremento di superficie utile.

Le destinazioni d'uso ammissibili sino alla approvazione del PUO sono:

- produttivo (PR) limitatamente alle funzioni 7.2.1. 7.2.3. relativi alle attività produttive esistenti all'entrata in vigore del PUC
- parcheggio pubblico o ad uso pubblico con tariffe e modalità di gestione convenzionate con il Comune. [p]

Il distretto DT1 ricade nelle aree individuate nel Piano 180/98 come fascia C. del torrente Sansobbia. Valgono, quindi, le relative norme.

Scheda 1. Foce del Sansobbia. Distretto di trasformazione

parametri urbanistici ed edilizi

settore 1: area a sud della strada statale Aurelia

dimensione settore 1	9000 mq ca.
funzioni ammesse	- servizi pubblici o ad uso pubblico - pubblici esercizi commerciali connessi al turismo - parcheggi interrati (ad esempio nel rilevato della linea ferroviaria)
sup. lorda utile max	- recupero della volumetria esistente degli edifici della stazione ferroviaria - incremento massimo del 30 % della volumetria esistente - tutto il piano terra deve essere a destinazione pubblici esercizi commerciali connessi con il turismo
h massima	non superiore all'altezza degli edifici esistenti

Dovranno, inoltre, essere rispettate le indicazioni del Piano della Costa.

settore 2: area a nord della strada statale Aurelia

dimensione settore 2	24000 mq ca.
strumento d'attuazione PUO	
funzioni ammesse	- turistico ricettivo (non meno del 40 %) - residenza (non più del 30 %) - esercizi commerciali - laboratori artigianali legati alla ceramica e compatibili con il tessuto residenziale - spazi espositivi - studi professionali, uffici in locali d'abitazione - servizi di "quartiere" (chiese, scuole, asili nido, poste, case di riposo, cinematografi, palestre, verde attrezzato e simili) - parcheggi
sup. lorda utile max	16.000 mq ca.
densità base	0,5 mq/mq
densità massima ¹	0,66 mq/mq
h massima	non superiore agli edifici circostanti

Nel caso il PUO utilizzi la massima densità edificatoria possibile, lo stesso PUO dovrà essere approvato dalla Regione ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.R.n°36/1997 e s.m..

DT1 Foce del Sansobbia

Zona A1 della carta della Suscettività geotecnica d'uso.

Norme per il livello attuativo:

il distretto dovrà essere regolamentato da PUO.

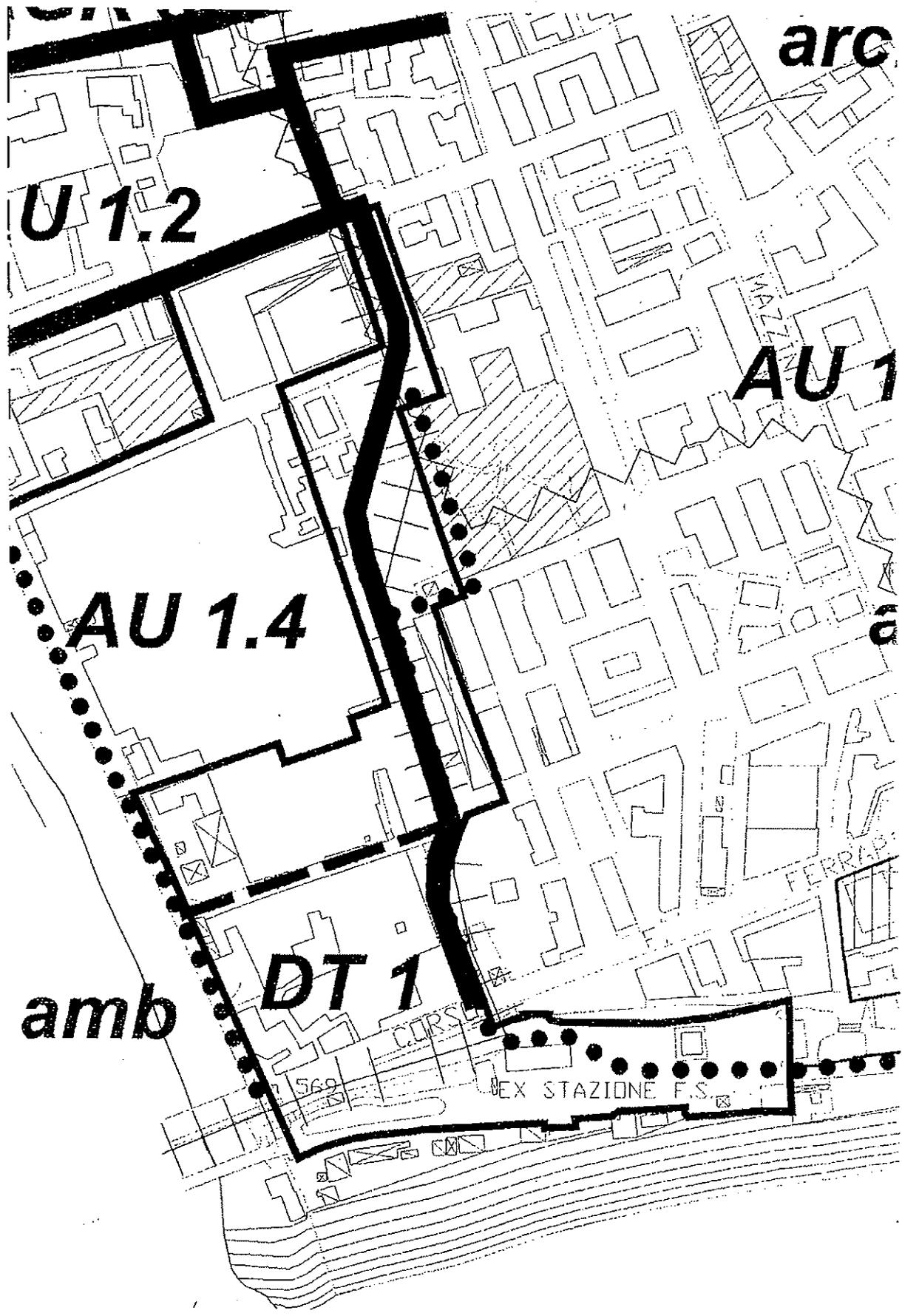
L'indagine geologica dovrà comprendere:

- *esecuzione di prove penetrometriche e/o pozzetti geognostici e/o prospezioni sismiche a rifrazione per la ricostruzione della stratigrafia e dell'andamento dei vari livelli;*
- *sondaggi a carotaggio continuo con prove in foro ed in laboratorio, funzionali alla tipologia del progetto; prove SPT, prove di permeabilità e prove di laboratorio su campioni per la definizione dei parametri per il calcolo delle strutture;*
- *natura granulometrica dei depositi fluviali e marini*
- *studio del comportamento della falda; per il controllo della falda sono necessari misurazioni periodiche con piezometri in foro;*
- *comportamenti geotecnici in presenza costante della falda;*
- *studi specifici relativi all'interazione tra fascia costiera e mare;*
- *è necessario verificare le problematiche e i relativi interventi per la possibilità di interferenze tra le opere in progetto e gli edifici esistenti al contorno.*
- *per la dispersione delle acque si fa riferimento all'art 10 delle norme generali*

Norme per il livello esecutivo

Non sono ammessi interventi non regolamentati da piani operativi. Le indagini geologiche di progetto si atterrano alle norme prescritte dall'indagine geologica di livello attuativo

I Vengono indicate una densità base e una densità massima, raggiungibile solo in presenza di una progettazione particolarmente attenta al raggiungimento degli obiettivi di Piano.



U 1.2

arc

AU 1

AU 1.4

DT 1

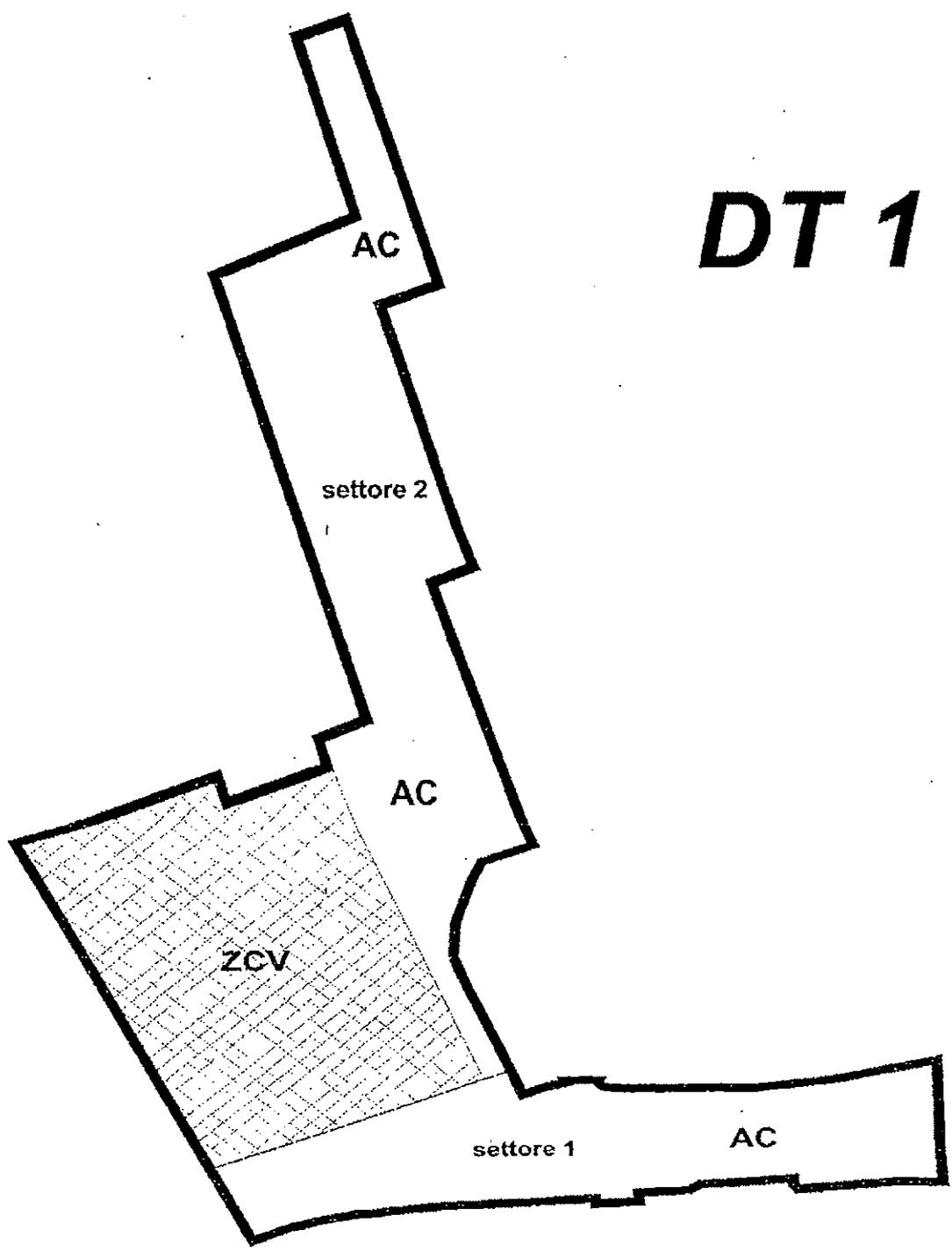
amb

CORS

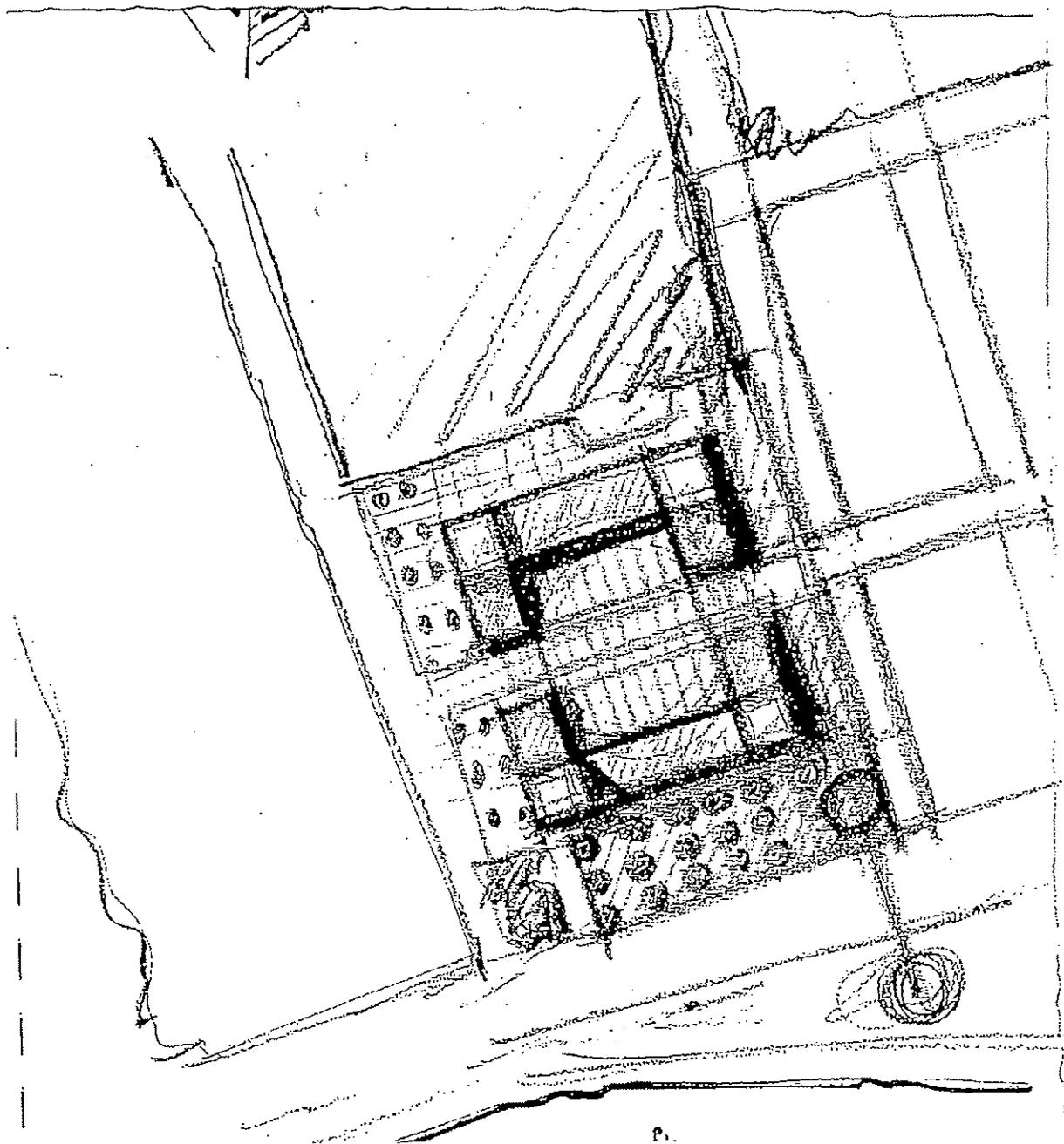
EX STAZIONE F.S.

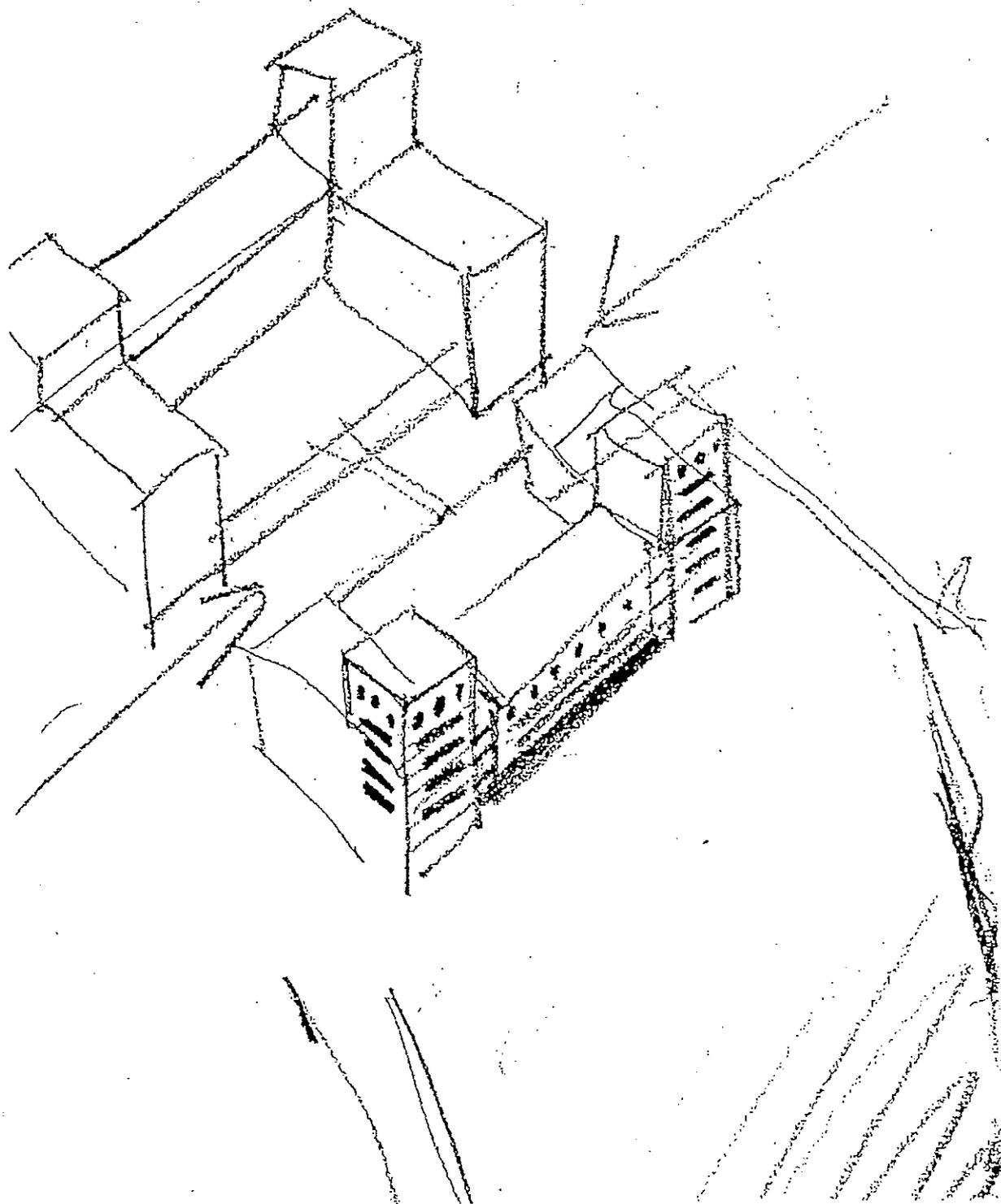
569

DT 1



scala 1:2000





- Il progetto proposto si pone in variante/aggiornamento al P.U.C. vigente e tale variante risulta compatibile con la descrizione fondativa.
 - Ai fini dell'approvazione dell'intervento progettato si rende necessaria la modifica del P.U.C. vigente, attuando l'intervento mediante titolo edilizio convenzionato ai sensi dell'art. 49 della L.R. 36/97 e ss.mm.ii., prevedendo la sostituzione delle aree a standard urbanistico con monetizzazione degli standard stessi mancanti.
 - La convenzione urbanistica prevede, quale interesse pubblico, all'articolo 2 la realizzazione di opere collaterali di urbanizzazione ovvero:
 - realizzazione di lotto funzionale di tratto di marciapiede pubblico in Via Casarino con opere connesse.
 - In data 06.02.2014 il progetto è stato esaminato dalla Commissione Locale per il Paesaggio che ha espresso "parere favorevole all'intervento in quanto compatibile con le norme di tutela".
 - In data 10.02.2014, prot. 3064 è pervenuto parere favorevole dal Settore LL.PP. e Viabilità.
 - In data 27.02.2014, prot. 4243, sono state richieste integrazioni.
 - In data 07.03.2014, prot. 4874, sono pervenuti documenti integrativi che prevedono il frazionamento dell'immobile sopracitato con la realizzazione di un appartamento e di uno studio/laboratorio.
 - In data 25.03.2014, prot. 6089 sono pervenuti elaborati integrativi.
 - Il progetto di cui trattasi, redatto dal Geom. Paolo Baglietto, è costituito dai seguenti elaborati:
PROGETTO:
 - Tav. 1 - Cartografie
 - Tav. 2 - Piante (stato attuale, progetto, sovrapposizione)
 - Relazione paesaggistica
 - Convenzione urbanistica**OPERE DI URBANIZZAZIONE**
 - Tav. 3 - Planimetria scala 1/200 (stato attuale, progetto, sovrapposizione) Sezione (particolare 1/20)
 - Tav. 4 - Documentazione fotografica
 - Computo metrico estimativo
- trattenuti agli atti dell'Ente.
- In data 10.03.2014 il progetto è stato esaminato dalla Commissione Edilizia che ha espresso: "parere favorevole".

DATO ATTO che la pratica è stata esaminata dalle Commissioni Consiliari congiunte nella seduta del 27.03.2014, durante la quale era stato esaminato il testo di convenzione di cui all'**allegato "A"**.

CONSIDERATO che, a seguito di una più attenta valutazione, la parte attuatrice, manifestando intenzione di non attuare l'intervento, ha richiesto all'Amministrazione comunale una modifica della convenzione ritenuta accettabile dall'Amministrazione stessa, in considerazione delle somme comunque da introitare con l'intervento; modifica che attiene agli art. 2 commi 1, 5 e 6, art. 4 commi 2 e 3, art. 13 comma 2, riportata nella nuova formulazione di cui alla convenzione **allegato "B"**.

DATO ATTO che l'art. 59 della L.R. n. 36/1997, come modificato ed integrato dalla L.R. 19/2002, prevede al comma 1 che il procedimento semplificato di conferenza di servizi può trovare applicazione per l'approvazione di progetti di opere e di interventi anche comportanti varianti al P.U.C. Nel caso in cui la conferenza di servizi sia indetta per l'approvazione progetti che comportino variante al P.U.C. l'indizione della conferenza deve essere preceduta dal preventivo assenso del Consiglio Comunale.

RITENUTO di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione e degli atti presentati nel corso della conferenza di servizi in seduta referente, per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 59, comma 2, lettera b), della L.R. 36/97, con esclusione dei sabati e dei giorni festivi.

VISTA la L. 1902 / 1952 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. 36 / 1997 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. 44 / 2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 24 / 2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. 19 / 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 16 / 2008 e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs. 267 / 2000 e ss.mm.ii..

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore Gestione Territorio e Paesaggio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, allegato.

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge, il Consiglio comunale vota la proposta di urgenza ex art. 38 e c 5 e successivamente

DELIBERA di

1) approvare il progetto, in variante/aggiornamento al P.U.C. vigente, compatibile con la descrizione fondativa, presentato dalla società Arcobaleno Srl per il frazionamento dell'immobile sito in Corso Ferrari 1/1 identificato catastalmente al Foglio 30 particella 95 subalterno 10, redatto dal Geom. Paolo Baglietto, ed il progetto delle opere collaterali di urbanizzazione, costituito dai seguenti elaborati:

PROGETTO:

Tav. 1 - Cartografie

Tav. 2 – Piante (stato attuale, progetto, sovrapposizione)

Relazione paesaggistica

Convenzione urbanistica

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Tav. 3 – Planimetria scala 1/200 (stato attuale, progetto, sovrapposizione) Sezione (particolare 1/20)

Tav. 4 – Documentazione fotografica

Computo metrico estimativo

trattenuti agli atti dell'Ente.

2) Approvare lo schema di convenzione allegato al progetto per l'intervento previsto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato "B"**).

3) Pronunciarsi favorevolmente per adottare e richiedere tutte le variazioni agli strumenti urbanistici necessarie all'approvazione del progetto di cui trattasi con le relative opere connesse.

4) Dichiarare l'interesse pubblico delle opere previste nel progetto e delle opere di urbanizzazione connesse, indicate nel progetto in argomento.

5) Dichiarare la pubblica utilità delle opere pubbliche e di urbanizzazione indicate negli elaborati presentati.

6) Esprimere il preventivo assenso al ricorso alla procedura semplificata di conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto di cui trattasi.

7) Dare mandato al responsabile del Settore Gestione Territorio e Paesaggio – arch. Roberto Delucis, di curare gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento e di convocare la 1^ riunione della conferenza referente e le ulteriori riunioni della conferenza di servizi, fino alla conclusione del procedimento con la conferenza deliberante.

8) Stabilire che del deposito degli atti successivi alla conferenza referente, previsti dalla normativa vigente, sarà redatto apposito avviso da affiggersi all'Albo Pretorio e da pubblicarsi sul sito internet del Comune.

9) Stabilire che la presente deliberazione e gli atti presentati nel corso della conferenza di servizi in seduta referente siano depositati a libera visione del pubblico per un periodo di 15 gg.

consecutivi ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. B), della L.R. 36/1997, con esclusione dei sabati e dei giorni festivi.

10) Stabilire che i soggetti attuatori forniscano copia informatizzata dei progetti presentati per ottenere i titoli autorizzativi edilizi, anche per le eventuali future varianti, per formazione del catasto informatico dei piani e dei progetti del Settore Gestione Territorio e Paesaggio del Comune.

Successivamente, con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente, urgente e improrogabile ex art. 38 comma 5 del TUEL N. 267/2000 e pertanto, immediatamente esecutiva.

Deliberazione di Consiglio Comunale DCC 3/2014

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Sen. Franco ORSI



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Pucciano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
- 8 MAG 2014

Albisola Superiore, li

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Pucciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 134, comma 3[^], del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Albisola Superiore, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Pucciano